



**Palafrizzoni** Bergamo come Ponteranica: certificati dei consolati sulle proprietà estere. Il Pdl apre all'idea leghista

# «Catasto africano per la mensa»

## Stranieri indigenti? Per sconti sui servizi serve la prova

Varca le soglie di Palafrizzoni il tema che a Ponteranica ha visto scatenarsi le polemiche e il Movimento consumatori. La Lega, con una proposta elaborata dal capogruppo consiliare Alberto Ribolla, ha infatti sottoposto alla Giunta la modifica dei regolamenti per l'erogazione di servizi e contributi. I cittadini stranieri, al momento di richiedere aiuti o sgravi sulle tariffe, dovranno presentare documenti ufficiali dei catasti dei Paesi d'origine, che attestino la proprietà (o l'eventuale nullatenenza) di terreni o immobili in quello Stato. Non sarà più sufficiente un'autocertificazione. L'iter è in corso, il provvedimento non è ancora stato adottato ma da parte del Pdl si registra una chiara apertura, indirizzando la maggioranza su questa strada. «La proposta si basa sul presupposto che tutti debbano essere messi nelle stesse condizioni — afferma Ribolla —: se si chiedono al Comune contributi, agevolazioni, aiuti economici oppure si chiede di

determinare il canone di servizi come la mensa scolastica tenendo conto di una situazione di indigenza, allora questa situazione deve essere verificabile. Proprio come avviene per i cittadini italiani». Oggi per accedere a servizi o contributi, a Bergamo come in una qualsiasi altra città, deve essere presentato il modulo Isee sulla situazione reddituale, comprese le proprietà. Informazioni verificabili dall'ente attraverso le banche dati. «L'eventuale controllo non è invece possibile su beni esteri. Se uno straniero dichiara di non possedere nulla e invece ha una casa nel Paese d'origine e magari la affitta, questo non risulterà». Ribolla cita la legge da cui deriva questa proposta: «L'articolo 2 del decreto del presidente della Repubblica 394/1999». Dove si dice, al comma 1, che «i cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive

### Dibattito

La proposta in Giunta Ribolla: è la legge Callioni: non ci sia disparità fra povertà

### La procedura

#### Aiuti, contributi e certificazioni

**1** Per l'accesso a contributi comunali, aiuti e definizione di tariffe per i servizi (come le mense) i cittadini presentano la dichiarazione Isee. Sulle proprietà straniere è prevista autocertificazione

#### La legge italiana e le proprietà

**2** Il Dpr 394/1999, regolamento attuazione testo unico immigrazione, prevede di esibire documenti ufficiali in caso di situazioni patrimoniali non verificabili dai pubblici uffici

#### I precedenti e le polemiche

**3** A Ponteranica, dove la regola è stata adottata, il Movimento consumatori ha attaccato: «Discriminante». Citata la difficoltà (costi, tempistiche) a ottenere la documentazione da parte delle famiglie straniere

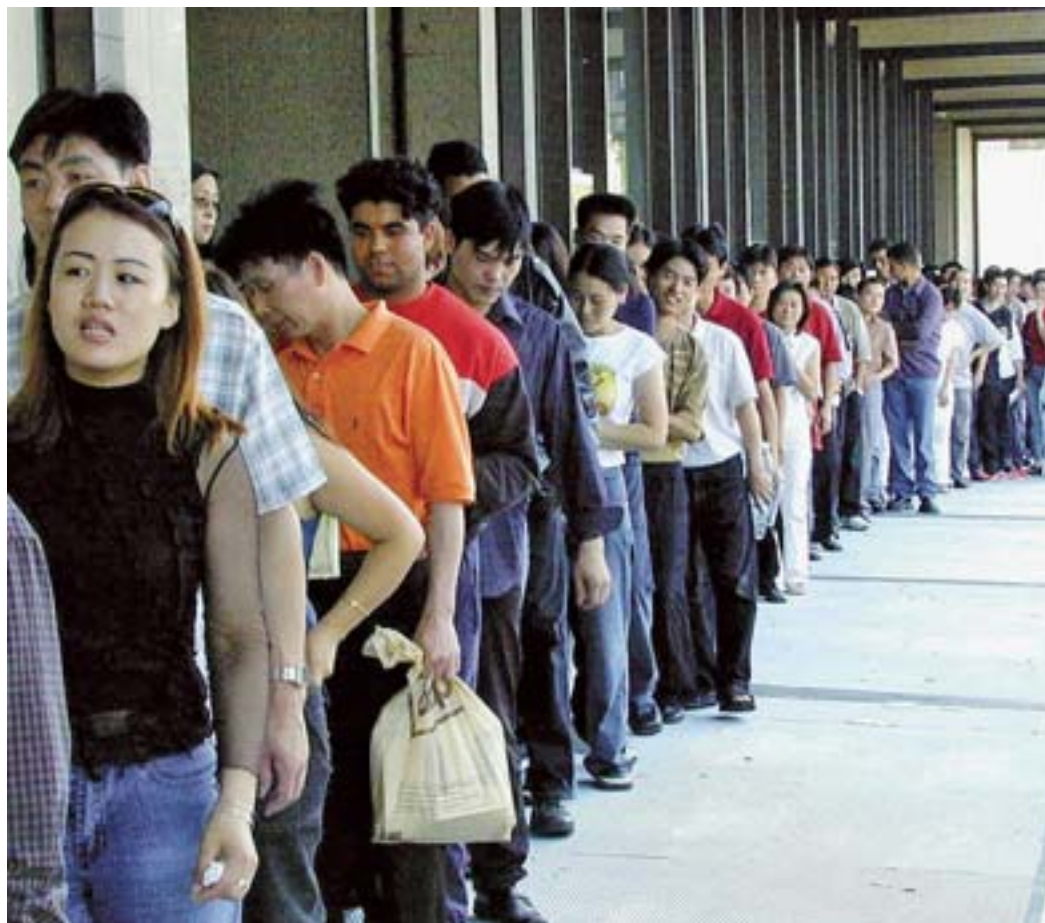


non privilegiare una povertà rispetto a un'altra. Soprattutto oggi che la situazione economica è difficile, le richieste di aiuto sono molte e il Comune fa i salti mortali per garantire le risorse.

Tutti devono essere uguali, senza privilegi: sto valutando la proposta, ne riparleremo in giunta. Ritengo sia percorribile». E mentre la decisione a Palafrizzoni sarebbe attesa a breve, a Ponteranica, nei mesi scorsi, erano piovute critiche. Il Movimento consumatori aveva accolto le rimostranze di alcune famiglie straniere che, anche in una lettera al sindaco Cristiano Aldegani, avevano ricordato «la grande difficoltà nel reperire quanto richiesto, i lunghi tempi di attesa, i costi». Le difficoltà, in particolare, sono legate alla mancanza in alcuni Paesi degli uffici catastali o automobilistici. Il Movimento controbatteva al decreto con un parere dell'Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione: «L'atto del Comune di Ponteranica è discriminatorio, la misura viene applicata esclusivamente nei confronti dei cittadini extracomunitari, ponendoli in una condizione di obiettivo svantaggio nell'accesso al bene e servizi offerti».

**A.G.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Burocrazia** Il Comune di Bergamo valuta di abolire l'autocertificazione sulle proprietà estere

tive limitatamente agli stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani» mentre al comma 2 si precisa che «stati, fatti, e qualità personali diversi da quelli indicati nel comma 1, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competen-

### Precedenti

La stessa proposta fu bocciata da Bruni  
 E i consumatori  
 «È discriminazione»

te autorità dello Stato estero». Quando alla guida di Palafrizzoni c'era il centrosinistra di Roberto Bruni, un'analoga proposta (allora a presentarla era stato un altro leghista, Daniele Bellotti) era stata cassata. Oggi l'aria sembra cambiata. Il titolare dei Servizi sociali Leonio Calioni parla della «necessità di

ca è discriminatorio, la misura viene applicata esclusivamente nei confronti dei cittadini extracomunitari, ponendoli in una condizione di obiettivo svantaggio nell'accesso al bene e servizi offerti».